



21 Giugno 2017

Barcellona, presentato il libro "Il sogno di Toloma" di Nino Famà

A cura di [abonarrigo \(https://24live.it/author/abonarrigo/\)](https://24live.it/author/abonarrigo/) - **Associazioni in città**

(<https://24live.it/category/rubriche/associazioni-in-citta/>), **Attualità**

(<https://24live.it/category/attualita/>), **Cultura** (<https://24live.it/category/rubriche/cultura/>)

La Sala conferenze dell'ex Monte di Pietà (Oasi) di Barcellona ha ospitato, nel pomeriggio di sabato 18 giugno 2017, la presentazione del libro " Il sogno di Toloma" di Nino Famà, docente emerito di Letteratura ispano-americana dell'Università di Waterloo in Canada. L'evento culturale, organizzato dalla Pro Loco "Manganaro" in collaborazione con la casa editrice "Giambra editori" e l'Associazione BarcellonaLive, editrice di 24live.it, è stato moderato dalla prof.ssa Flaviana Gulli, Presidente della Pro Loco barcellonese, ed è stato condotto dal Prof. Gino Trapani, che ha conversato con l'autore. Dopo aver ascoltato i saluti della prof.ssa Tanina Caliri, Rettore dell'Università della Terza Età di Barcellona, e dell'Assessore I. Torre, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, la platea ha potuto assistere ad una piacevole conversazione tra l'autore e il prof. Trapani, attraverso cui è stata approfondita la tecnica narrativa e l'impianto tematico dell'opera. Dalla voce del Prof. Famà sono così stati delineati quali punti di riferimento letterari C. Pavese, E. Vittorini, M. de Cervantes, alle cui opere egli si è ispirato per trarre i temi portanti del libro: l'amore, la memoria, la sorte. Imperniato sulla vita di Nicky, un ragazzo italo-canadese, che incarna tutte le problematiche esistenziali delle nuove generazioni, la cui esistenza diventa emblema del malessere generale della società contemporanea, il romanzo mette a fuoco, attraverso il confronto, due realtà umane e sociali opposte: la realtà primordiale dei contadini, scandita dai ritmi naturali e fondata sui valori tradizionali come dignità, rispetto, altruismo, e il mondo postmoderno caratterizzato dalla disfatta delle strutture socio-politiche, che si riflette sull'identità dell'individuo. Questa dicotomia è rintracciabile nella storia del protagonista-narratore che vive un disagio esistenziale, una nevrosi, per aver perduto il valore della determinazione, il patrimonio della cultura dei suoi avi. Da alcuni brani tratti dall'opera, e letti dal critico d'arte Andrea Italiano, è emerso che il sogno di Toloma, il piccolo villaggio d'origine del nonno, ricostruito attraverso le pagine del suo diario, consiste nella ricerca del luogo ideale in cui rintracciare le proprie radici e guarire dal malessere esistenziale. L'autore non ha voluto svelare l'esito del viaggio che il protagonista intraprende per arrivare a Barcellona alla ricerca di Toloma, il paese dei suoi avi, il luogo in cui ritrovare i valori perduti, lasciando al lettore il piacere di scoprirlo. L'incontro è stato piacevolmente scandito da intermezzi musicali eseguiti al pianoforte dalla giovane Debora Migliore.

[GUARDA LE FOTO DELLA PRESENTAZIONE \(https://flic.kr/s/aHskYWD75o\)](https://flic.kr/s/aHskYWD75o)